

PROGRAMMA

dalle 9:00 Registrazione dei partecipanti e distribuzione materiale cartaceo

dalle 9:30 **Saluti alle Autorità ed introduzione** del Presidente di ALPA Miele: Davide Gazzoli

dalle 10:00 **Progetto BEE-NET**

Monitoraggio varroa: introduzione al Metodo Bee-Net. Ultimi dati aggiornati.

Relatore: Carlo Maria Gazzoli, tecnico apistico ALPA Miele

dalle 10:30 **Il calabrone asiatico (Vespa Velutina)**

Presentazione di Vespa Velutina e descrizione del nuovo predatore, originario dell'Asia, giunto a noi dalla Francia. Biologia e comportamento. Rischi per le nostre api, metodi di monitoraggio, controllo e bonifica areali. Lota e distruzione dei nidi. Dati ed ultimi ritrovamenti in Liguria.

Relatore: Prof. Aulo Manino, Università DISAFA di Torino

Visita alle bancarelle ed agli espositori della FIERA D'OTTOBRE 2014

Pausa/ristoro presso le strutture ricettive del centro storico di PIEVE DI TECO (IM)

dalle 15:00 **Il patrimonio boschivo della Liguria ed il ruolo strategico nella protezione del suolo dai dissesti idrogeologici.**

dalle 15:30 **Il cinipede galligeno del castagno** lotta biologica, prevenzione e dati aggiornati sulla diffusione. Metodi di contrasto altre patologie del castagno.

Relatore: Dott. Andrea Ferrari, entomologo

dalle 16:30 **Rilancio del comparto e valorizzazione dei prodotti di Filiera dal miele al legname.**



Il calabrone asiatico (Vespa Velutina)

CONOSCERLO E COMBATTERLO

E' molto simile al calabrone europeo, è riconoscibile per il corpo piuttosto scuro attraversato da una linea gialla.

E' dotato di pungiglione e presenta un comportamento piuttosto aggressivo, non solo nei confronti delle api di cui si nutre ma anche verso l'uomo.

E' originario dell'Asia ed è giunto nel sud della Francia, da qui si è diffuso in Piemonte ed in Liguria.

Come la varroa rappresenta una minaccia silenziosa cui porre immediata attenzione.

E' giusto quindi sensibilizzare i produttori apistici, le istituzioni ed i privati cittadini ad attivarsi con monitoraggi e segnalazioni tempestive.

La filiera del castagno

Per secoli all'agricoltura è stato unicamente chiesto di risolvere problemi alimentari, ad essa oggi vengono attribuiti importanti compiti di miglioramento paesaggistico.

Il castagno svolge un ruolo strategico nella protezione del suolo dai dissesti idrogeologici, proteggendo le pendici più acclivi del nostro territorio.

Con l'attuazione dei primi interventi di lotta biologica propagativa contro il cinipide e le azioni dirette a contrastare le altre patologie del castagno, negli ultimi anni si sono poste le basi per il rilancio dell'intero comparto.

Le strategie da adottare per il rilancio della filiera del castagno sono:

- recupero sanitario, paesaggistico e produttivo;
- meccanizzazione della raccolta;
- valorizzazione, promozione e marketing dei prodotti.



IO VADO IN VALLE ARROSCIA